

Schema URB

PTI METROMONTANO :

Intervento codice FS-SAN-1 B 15.1.1.5

Comune di RIVALTA DI TORINO:

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

Piano Regolatore Generale o Variante (1):
<ul style="list-style-type: none">▪ P.R.G.C. Vigente approvato con deliberazione della G. R. n.54-388 del 01.08.1995 e s.m.i▪ Il Variante Generale al P.R.G.C. vigente approvato con deliberazione della C.C. n.18 del 08.02.2007 e modificato ed integrato con deliberazione C.C. n.20 del 27.02.2008

Area urbanistica in cui è compreso l'intervento (2):
Le aree su cui sono individuate le piste ciclo-pedonali ricadono in parte in aree individuate come viabilità o all'interno delle fasce di rispetto stradale adiacenti e in parte in aree destinate a parco pubblico o aree a servizi .

Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi (3):
Le aree utili individuate dal progetto delle piste ciclo-pedonali esistenti e non, rientrano in parte nell'ambito interessato dal Piano d'Area del sistema delle aree protette della fascia fluviale del PO (L.R. 65/95) e in alcuni tratti nelle fasce di rispetto del Torrente Sangone D.L.gs n.42/2004 e delle fasce di rispetto (25 mt) poste lungo i canali irrigui secondari.

Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali (4):

Vincoli e altre prescrizioni normative (5):
La realizzazione delle piste ciclo-pedonali da parte dell'operatore pubblico è subordinata all'imposizione dell'esproprio.

Contrassegnare la casella corrispondente per indicare se l'intervento è :		
<input checked="" type="checkbox"/>	conforme	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
<input type="checkbox"/>	parzialmente conforme	
<input type="checkbox"/>	non conforme	

In caso di non conformità indicare:

Tipo di variante urbanistica necessaria (6):
Tempi previsti:

Data 30 GIU 2008



Firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dirigente del Settore Territorio e Ambiente
Arch. Valter MARTINO

NOTE

- (1) indicare tipologia di strumento, gli estremi di approvazione o adozione; in caso di strumenti operanti in salvaguardia, condurre l'analisi di conformità rispetto ad entrambi;
- (2) indicare la destinazione di zona; in caso di più aree urbanistiche interessate descrivere le caratteristiche di ciascuna;
- (3) piani territoriali, piani di aree protette, piani di settore (Piano energetico ambientale regionale, strumenti di pianificazione di difesa del suolo, piani del traffico, etc.), che interagiscono (perché richiedono attuazione o perché immediatamente prevalenti) con il PRG;
altri programmi integrati, "programmi complessi", strumenti urbanistici esecutivi adottati o approvati;
- (4) eventuali prescrizioni specifiche del regolamento edilizio, d'igiene, etc.;
- (5) vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali esistenti o previste, fasce di rispetto, etc.), che comportano specifiche autorizzazioni (ad es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto, etc.;
- (6) ad esempio: necessità di strumento urbanistico esecutivo in attuazione del PRG, altri tipi di variante (indicare gli estremi normativi), etc.